



VIA PALESTRO, 23

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA MISERICORDIA DI CASCINA

È NATALE SE ACCOGLIAMO GESÙ

don Paolo Paoletti
Correttore

Anche quest'anno, come i pastori, sentiamo la voce dell'angelo che ci chiede di andare a Betlemme.

Mettiamoci in cammino per andare ad incontrare Gesù che nasce in mezzo a noi.

Quando i pastori arrivarono a Betlemme e trovarono un "bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia, ascoltarono un canto degli angeli: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini che egli ama".

Sì, gloria a Dio! Vedete, ci troviamo in un mondo di gente che cerca gloria per sé, riconoscimenti, complimenti, onori, ricchezza. Quando noi rendiamo gloria a Dio, lo lodiamo e ringraziamo durante la Santa Messa o con la preghiera, è come se ci liberassimo un po' da noi stessi, dalle nostre pretese e ambizioni.

La lode al Signore ci rende uomini e donne più liberi da quell'egoismo che vuole per sé. Per questo quando usciamo dalla Chiesa ci sentiamo quasi più sollevati, più leggeri, perché, l'egoismo appesantisce, ingombra il cuore ed i pensieri, rende la vita più difficile, separa dagli altri. Gli angeli infatti dissero "Gloria a Dio e Pace agli uomini". Se rendiamo lode a Dio, se lo preghiamo, troviamo pace.

La pace viene dall'incontro con Gesù bambino, il Dio con noi.

Qui è la pace, qui è la gioia. Forse noi facciamo fatica a credere a questo, perché siamo abituati ad affannarci dietro piccole soddisfazioni, che una volta finite ci lasciano come prima.

Gesù che nasce ci vuole donare una gioia duratura, una serenità del cuore che ci renda migliori e più umani.

Siamo venuti a Betlemme, abbiamo accolto Gesù.

Ma cosa succederà domani?

Cosa avverrà di questo bambino, figlio di Dio, nella nostra vita?

Maria e Giuseppe non trovarono posto per quel bambino nelle case di Betlemme e dovettero deporre il loro piccolo in una mangiatoia. Gesù si accontenta persino di una mangiatoia, purché ci sia un posto dove essere accolto e custodito.

Facciamo nel nostro cuore la mangiatoia di Betlemme.

Accogliamo Gesù, imparando ad ascoltare il vangelo, partecipando alla Messa della Domenica, volendo bene ai deboli, ai malati, agli anziani, ai bisognosi. Facciamo delle nostre case la mangiatoia di Betlemme, perché Gesù trovi ancora posto nel mondo. Ricordati, se troverà posto nel tuo cuore, troverà posto anche intorno a te. Tocca a noi, noi confratelli, essere come Maria e Giuseppe, aprire il cuore e vivere con Gesù, farlo crescere in noi e



Natività Mistica (1501) Sandro Botticelli

nella vita della nostra Misericordia, nel servizio che ci è stato affidato per il bene di tutta la popolazione cascinese. Teniamo con noi Gesù, custodiamo la sua Parola per trovare quella gioia del cuore che desideriamo, amiamo gli altri, soprattutto i poveri. Facciamoci umili e piccoli davanti a Gesù per poter essere grandi dell'amore. Questo è il mio augurio, questa sia la nostra vita: da questo Natale nasca in noi un cuore nuovo, il cuore di Dio.

20 ANNI DI ATTIVITA' DEL CENTRO DI ASCOLTO ANTIUSURA

Massimo Del Cesta

Era il 2 giugno 1999 – eravamo nel periodo in cui quel giorno non era più considerato festivo – quando la Misericordia di Cascina, nel corso di una conferenza stampa aperta agli operatori economici e ai cittadini del nostro territorio, comunicò l'apertura del Centro di Ascolto Antiusura.

Era stata la Misericordia di Siena, ai sensi della legge n°108 del 1996, a promuovere la formazione di una rete di centri di ascolto per la prevenzione dell'usura presso le Misericordie della Toscana che vi volevano partecipare, nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni ministeriali. Lo scopo era quello di aiutare le persone – e successivamente anche le micro imprese – che si trovavano in difficoltà a causa di passività scadute e non pagate e che non avevano la possibilità di accedere ai canali legali di credito, ad ottenere da una delle banche appositamente convenzionate, con una garanzia reale rilasciata allora da parte della Misericordia di Siena (successivamente della Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura) un prestito da restituire nel tempo, che estinguesse tutte le passività in essere e mettesse il debitore in una condizione di vita ordinata e sostenibile, quindi più serena. Allora i Centri di Ascolto erano una decina e il nostro entrava a far parte di quell'esiguo gruppo. Oggi i Centri di Ascolto sono 44 e coprono il territorio di tutte le provincie della Toscana.

A dire il vero nessuno di noi aveva allora piena consapevolezza di quali potevano essere le dimensioni e le conseguenze di questa attività del tutto nuova per la nostra Misericordia e per le Misericordie in genere, ma avevamo avuta chiara percezione che il fenomeno dell'usura poteva rappresentare un pericolo anche nel nostro territorio e pensavamo che se fossimo riusciti ad evitare che anche una sola persona, una sola famiglia, cadesse nelle mani di un usuraio, ne sarebbe valsa comunque la pena.

Dopo 20 anni di attività possiamo dire che quella che sembrava una scommessa è stata vinta ampiamente.

Lo testimoniano i dati: dal 1999 sono passati dal nostro Centro di Ascolto più di 440 soggetti, fra famiglie e micro imprese, per un totale complessivo di debiti superiore a euro 22.500.000, senza contare i casi – pochi per la verità – di prestito sociale. Per parte di essi è stato possibile concludere positivamente la pratica di finanziamento (55 per un ammontare di circa 2.500.000 euro),

mentre per gli altri ciò non è stato possibile, avendo rilevato la mancanza dei presupposti previsti dalla legge per l'intervento. Tutti, però, hanno ricevuto dai volontari del Centro attenzione, ascolto e condivisione dei loro problemi, oltre, naturalmente, a consulenza qualificata e aiuto, sempre con discrezione e riservatezza.

rischio per i debitori di cadere nelle mani di chi pratica l'usura è aumentato.

Infatti negli ultimi anni il numero di persone che si sono presentate ai Centri di Ascolto di tutta la Toscana si è drasticamente ridotto. Nel 2019, però, abbiamo riscontrato una ripresa del numero di ascolti (fino a metà ottobre sono già venute al nostro Centro 27



Sono passati “solo” 20 anni, ma è come se oggi ci trovassimo in un'era geologica diversa. Infatti, all'inizio, in Toscana l'usura era praticata da singoli soggetti, quelli che si definivano “cravattari” o “strozzini”, che prestavano soldi ad interesse elevato a chi si trovava in difficoltà finanziarie, comunque illegalmente, ma si trattava di figure quasi da letteratura, potremmo quasi dire “romantiche”. Oggi, invece, da fonti ufficiali, dai giornali e partecipando a convegni sull'argomento, si apprende che nella nostra regione l'usura è praticata anche da organizzazioni criminali che operano con le modalità proprie di esse e cadere in quelle mani vuol dire rischiare di perdere i propri beni, le proprie attività e di vedere distrutta la propria vita.

La legge n°108/1996, nel cui ambito i Centri di Ascolto Antiusura operano, fu emanata per dare a chi si poteva trovare in serie difficoltà la possibilità di recuperare una situazione economico-finanziaria compromessa, mediante la concessione da parte di una banca convenzionata di un finanziamento, in parte garantito dalla Fondazione, da rimborsarsi con le entrate del proprio lavoro.

Questo strumento si è dimostrato efficace e nel tempo ha dato ottimi risultati. Grazie ad esso tante persone, tante famiglie, hanno potuto riprendere in mano la propria vita e recuperare soprattutto quella dignità sociale che vicende avverse avevano loro tolto.

Con l'avvento della grande crisi economica, però, la situazione lavorativa in generale è nettamente peggiorata; di lavoro ce n'è sempre meno ed è sempre più precario. E' venuto a mancare, quindi, il presupposto su cui la legge basava la propria capacità di intervento e di soluzione delle situazioni problematiche di cui si è detto e, di conseguenza, il

personale) e questo fa sperare che si sia avviata un'inversione di quella tendenza estremamente negativa che dura ormai da troppo tempo.

Alcuni dei volontari che iniziarono a prestare la propria attività nel nostro Centro di Ascolto nel 1999 sono ancora oggi attivi, altri ci sono stati ed hanno poi cessato e altri ne verranno, perché è ferma intenzione della Misericordia di Cascina continuare in questa attività che è stata vista fin dall'inizio – e continua ad esserlo – come un modo di affrontare una delle cosiddette “nuove povertà”, dimostrando così la sua capacità di saper individuare, spesso con anticipo, i bisogni di chi vive nel nostro territorio e di mettere in campo le proprie risorse, economiche ed umane, per aiutare chi si trova in stato di necessità, cercando di aderire al Vangelo.

Forti di questa convinzione e determinati a perseverare in questa “nuova opera di misericordia”, nel Centro Polifunzionale per le Famiglie, che la Misericordia di Cascina sta realizzando, è previsto uno spazio nel quale il Centro di Ascolto Antiusura continuerà a svolgere la propria attività. Qui i volontari proseguiranno nell'opera finora intrapresa, mettendo a disposizione di chi ne ha bisogno la propria professionalità e la propria capacità di ascolto e di condivisione, per aiutare chi si trova in stato di necessità a recuperare non solo una situazione economica e finanziaria deteriorata dai debiti, ma anche la dignità della propria vita, dando loro la possibilità di rientrare dai margini della società in cui vicende sfavorevoli della vita li hanno confinati.

Tutto questo potrà continuare ad essere una bella realtà con l'aiuto di Dio e con il sostegno di tutti i cittadini della comunità cascinese, nella quale la nostra Misericordia è attivamente presente da secoli.

La Misericordia di Betlemme in Terra Santa أخوية الرحمة Misericordia di Betlemme

Emerson Inverso

Quest'anno, nel mese di agosto, il pellegrinaggio organizzato dalla nostra Parrocchia in Terra Santa è arrivato fino a Betlemme dove, alla visita della Basilica della Natività, si è aggiunta la visita alla Misericordia di Betlemme. A questo pellegrinaggio hanno partecipato anche alcuni volontari della Misericordia di Cascina, accompagnati dal Correttore Spirituale della nostra Confraternita, Don Paolo, e dal Cappellano Don Bryan.

Durante le bellissime ed intense giornate di visita e preghiera trascorse in Gerusalemme tra la Basilica del Santo Sepolcro, il Monte degli Ulivi, il Cenacolo e molto altro, è stato bello pensare come anche in Terra Santa il Movimento delle Misericordie d'Italia abbia voluto dare testimonianza di carità facendo nascere



nel 2013 proprio in Betlemme un luogo di incontro tra i bisogni della comunità locale ed i volontari delle Misericordie italiane. Qui i volontari di tutte le età, provenienti da più parti d'Italia si alternano settimanalmente in un servizio di assistenza sanitaria e sociale rivolto a tutti senza distinzione di cittadinanza o credo religioso.

Ricordiamo infatti che Betlemme è in terra Palestinese, dove la situazione civile ed economica è particolarmente complessa e innumerevoli sono i bisogni della popolazione a cui dedicare la nostra opera.

Siamo stati accolti dal referente locale, il sig. Elias Almarajada, che ci ha illustrato cosa viene fatto dai volontari; a lui il compito di seguire le esigenze delle varie strutture di carità, coordinando i "misericordini italiani".

Ci ha detto, ad esempio, che gli ultimi volontari hanno prestato servizio in un istituto di Suore Antoniane che accoglie le donne senza famiglia (sole e senza assistenza sanitaria) ed i bambini affetti

da gravi malattie psicofisiche. Dal 2016 nella sede della locale Misericordia (nei locali al piano terra, mentre al primo piano ci sono le stanze per i volontari) è stato anche aperto un ambulatorio oculistico per i bambini. Vi si alternano medici oculisti italiani che gratuitamente mettono a disposizione la loro professionalità, supportati da donazioni di lenti ed occhiali che arrivano dalle industrie ottiche italiane.



Ovviamente durante la settimana di servizio i volontari hanno anche la possibilità di recarsi a Gerusalemme e visitare altri luoghi della Terra Santa. Pertanto quale migliore occasione per visitare e pregare nei luoghi dove ha vissuto nostro Signore Gesù ed al tempo stesso rendersi utili per il prossimo, proprio nella terra della parabola del buon Samaritano.

Invito tutti a vivere questa intensa e coinvolgente esperienza.

SOLIDARIETÀ "ESTIVE" TRA MISERICORDIE

Alessio Simoncini

Durante la stagione estiva nelle località di mare le attività di soccorso aumentano sensibilmente e le Misericordie locali devono far fronte ad un numero elevato di interventi. Il servizio è impegnativo, spesso difficile da affrontare contando solo con le proprie forze, allora viene chiesto un aiuto ai volontari delle altre Misericordie. In cambio viene offerto vitto e alloggio gratis e tempo libero per stare sul mare.

La disponibilità dei volontari della Misericordia di Cascina non si è fatta attendere e negli ultimi due anni, tre dei nostri volontari si sono resi disponibili per prestare servizio presso un'altra Misericordia.

Ma in quale Misericordia?

C'era l'imbarazzo della scelta tra le varie Misericordie delle coste italiane, ma per abbinare lo "spirito di servizio" e la

bellezza del luogo, è stata scelta l'Isola d'Elba. Pertanto ci siamo messi a disposizione della Misericordia di Portoferraio. Nella settimana di servizio abbiamo avuto modo di conoscere e fare amicizia con altri



"misericordini", nonché di dare fattivamente aiuto mettendo in pratica le nostre competenze di soccorritori.

Numerosi sono stati i servizi svolti sulle ambulanze sia nei turni con il medico a bordo che nei turni con l'ambulanza ordinaria, di notte e di giorno. Ma quando non eravamo di turno abbiamo avuto modo di rilassarci sulle belle spiagge dell'isola.

A fine settimana siamo tornati a casa stanchi ma al tempo stesso contenti di avere fatto questa esperienza di solidarietà e sì, possiamo dirlo, siamo tornati a casa anche abbronzati!

Al rientro l'entusiasmo nel raccontare quanto fatto nella settimana, ha coinvolto tutti i volontari e sicuramente anche l'anno prossimo altri "misericordini cascinesi" porteranno sulle spiagge toscane le divise della Misericordia di Cascina al servizio del prossimo.

CENTRO POLIFUNZIONALE PER LE FAMIGLIE -

Claudio Sighieri

Il cantiere per la realizzazione del Centro Polifunzionale per le Famiglie che la Misericordia di Cascina sta realizzando nell'area vicino all'Ufficio Postale ed alla Caserma dei Carabinieri sta procedendo con celerità, giorno dopo giorno, a partire dalla posa della prima pietra realizzata Sabato 22 giugno 2019.

L'obiettivo di questo nuovo centro, fortemente voluto dalla Misericordia di Cascina, è la realizzazione di una nuova struttura, facilmente accessibile e dotata di parcheggi, dove trasferire il Poliambulatorio ed altri importanti servizi.

Lo scopo di questo nuovo centro è quello di dare una risposta concreta ai bisogni delle famiglie offrendo servizi sanitari, sociali ed educativi che possano accompagnarle nei momenti di maggiore difficoltà.

I tempi per la realizzazione del centro sono al momento rispettati e la Misericordia di Cascina conta di completare i lavori entro la fine dell'anno 2020.

Ma i costi di realizzazione sono davvero un grande impegno per l'associazione e per questo la Misericordia di Cascina rivolge un appello ai cittadini di buona volontà e alle realtà economiche della nostra zona affinché sostengano con un contributo gli sforzi che l'associazione sta sostenendo.

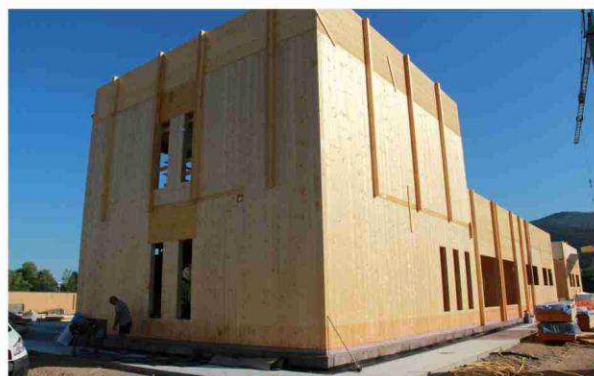
Abbiamo bisogno di voi!

Coloro che contribuiranno alla realizzazione del Centro, ognuno secondo le proprie possibilità, saranno inseriti in una sezione speciale dell'albo dei donatori per aver scritto una pagina straordinaria della storia della Misericordia di Cascina.

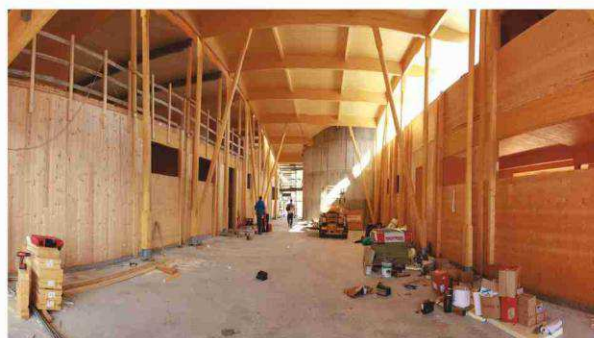
Fraterni saluti

E che Dio ve ne renda merito.

A seguire alcune immagini dell'avanzamento dei lavori.



IL CANTIERE



**CONTRIBUISCI ORA ALLA CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI PER LA COSTRUZIONE
del nuovo Centro polifunzionale per le famiglie,**

con un versamento sul conto corrente bancario
IBAN: IT 61 M 052327 0951 000 0000 16263

CAUSALE Un mattone per il Centro polifunzionale per le famiglie

tutte le donazioni effettuate godono di benefici fiscali, tu devi solo scegliere se dedurre o detrarre l'importo donato

Chiedi informazioni sul nuovo Centro Polifunzionale per le Famiglie a:

VEN. ARC. DI MISERICORDIA DI CASCINA

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

ISCRITTA AL REGISTRO REGIONALE DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE N. 855 DEL 03 OTT. 2012

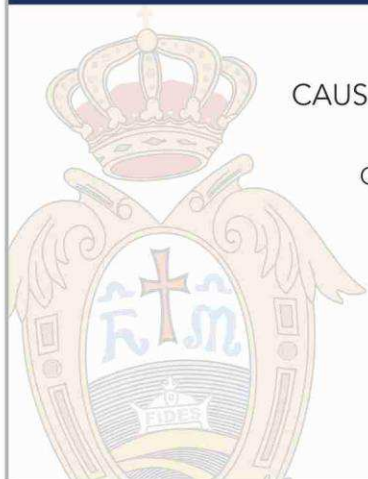
anno di fondazione 1650

Via Palestro n°23 - 56021 Cascina (PI)

telefono: 050 701901

e-mail: info@misericordiacascina.org

www.misericordiacascina.org



ADDESTRAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

Alessandro Orazzini

Il Gruppo Protezione Civile della nostra Misericordia fin dai mesi invernali ha iniziato a pensare di organizzare un addestramento formativo di protezione civile esteso anche alle Misericordie di Latignano e Vicopisano. È stato quindi creato un gruppo di lavoro che ha individuato nelle date del 28 e 29 settembre scorso quelle scelte per la realizzazione del progetto, denominato "LE MISERICORDIE IN ADDESTRAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE", e dividendosi gli incarichi operativi per la miglior riuscita.



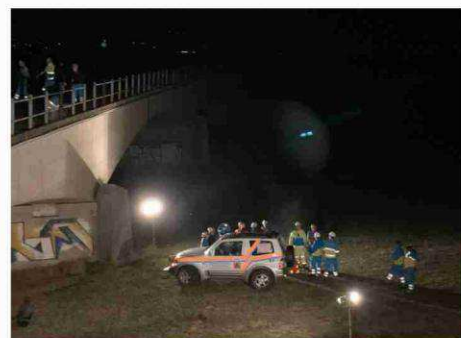
zione Civile" che "Sanitario":

- il soccorso a persone cadute da un traliccio elettrico,
- il soccorso a persone cadute da un olivo e raggiungibili per il primo soccorso soltanto con mezzi fuoristrada, e attrezzature particolari,
- il soccorso a persone rimaste intrappolate nell'auto precipitata da un ponte a causa di un crollo dello stesso.



Per gli interventi realizzati in notturna sono state approntate le attrezzature per l'illuminazione del luogo dell'intervento, mentre per trasportare dei feriti da una sponda all'altra di un fiume (ipotizzando il crollo di un ponte al passaggio dei mezzi di soccorso) è stata approntata una teleferica con toboga.

Sono state provate le idrovore andando ad aspirare l'acqua da un fosso, per simulare lo svuotamento di scantinati e di aree con animali rimasti intrappolati dopo piogge torrenziali.



Le simulazioni sono state affrontate da squadre di volontari di singole Misericordie o da squadre composte da più Misericordie mischiando fra loro i volontari e raggiungendo così uno degli scopi dell'evento, ovvero creare armonia ed unione fra i componenti delle squadre, a prescindere dall'associazione di appartenenza.

L'addestramento ha visto la partecipazione di circa cinquanta volontari appartenenti alle tre Misericordie e in conclusione, si può senz'altro affermare che l'iniziativa ha avuto esito positivo, con soddisfazione piena sia degli organizzatori che dei partecipanti, e con l'intento di ripetere annualmente l'esperienza, augurandosi di ampliarne la partecipazione.

Si ringrazia il gruppo di lavoro che ha permesso la buona riuscita dell'addestramento con il solito ".....che Iddio te ne renda merito..."



L'addestramento è iniziato nella mattinata di sabato 28 presso lo Spazio Feste di Latignano dove sono stati illustrati la natura, i criteri e i principi base che caratterizzano l'attività di Protezione Civile, e la parte teorico-formativa si è conclusa con l'allestimento della tendopoli, mostrando a coloro che vi si ritrovavano per la prima volta come si monta una tenda e come si usano un gruppo elettrogeno e una pompa idrovora.

L'addestramento è continuato nel pomeriggio con le prove di simulazione per poi terminare nella nottata tra sabato e domenica intorno alle tre di domenica 29.

Nel dettaglio sono state simulate tre diverse tipologie di interventi in più luoghi del territorio dei Comuni di Cascina e Vicopisano, abbracciando sia il tema "Prote-



Il Mondo della “Buffa”

Gianluca Magozzi

La “Vestizione” segna l'ingresso dell'aspirante in seno alla grande famiglia dei Confratelli che, nella sua Confraternita della Misericordia come nel mondo, offrono il loro servizio di carità per la propria anima e a lode e gloria di Dio. Con la “Vestizione” l'aspirante, che volontariamente si è avvicinato al sodalizio prestandovi la propria opera e compiendovi il proprio cammino di preparazione, perde la propria qualifica generica di semplice e comune “volontario” acquistando la prestigiosa e impegnativa identità di “Confratello della Misericordia”. La nuova identità, rappresentata dalla “Veste”, offre al nuovo Confratello l'impareggiabile opportunità di essere compartecipe dell'impegno nella costruzione del Regno di Dio nella Città dell'Uomo che nei secoli ha accompagnato le innumerevoli generazioni di suoi Confratelli che l'hanno preceduto.



L'acquisizione di questa nuova identità è cosa talmente importante, tanto per il nuovo Confratello, quanto per la comunità, da richiedere di essere preceduta da una adeguata preparazione che dia piena consapevolezza dei doveri che comporta e dei benefici che ne derivano. In effetti, in merito al servizio che le persone svolgono per i sofferenti, occorre innanzitutto la competenza professionale: i soccorritori devono essere formati in modo da saper fare la cosa giusta nel modo corretto, assumendo poi l'impegno del proseguimento della cura.

La competenza professionale è una prima fondamentale necessità, ma da sola non basta. Si tratta, infatti, di esseri umani, e gli esseri umani necessitano sempre di qualcosa in più di una cura solo tecnicamente corretta.

Hanno bisogno di umanità.

Hanno bisogno dell'attenzione del cuore.

Quanti operano come Confratelli di Misericordia, devono distinguersi poiché non si limitano a eseguire in modo abile la cosa conveniente al momento, ma si dedicano all'altro con le attenzioni suggerite dal cuore, in modo che questi sperimenti la loro ricchezza di umanità.



Perciò, oltre alla preparazione professionale, a tali operatori è necessaria anche, e soprattutto, la “formazione del cuore”: occorre condurli a quell'incontro con Dio in Cristo che suscita in loro l'amore e apra il loro animo all'altro, così che per loro l'amore del prossimo non sia più un comandamento imposto per così dire dall'esterno, ma una conseguenza derivante dalla loro fede che diventa operante nell'amore. Questo è il senso e il valore della Veste indossata dai nuovi Confratelli. Certo, a confronto con la società odierna fatta di tecnicismo, di convenzioni, di business, di ricerca dell'avere piuttosto che dell'essere, la “Veste” storica risulta obsoleta. Oggi ci si affida con difficoltà alla Provvidenza, alla Carità, alla Fede che ha retto le Misericordie nei lunghi secoli della propria storia.

Occorre, invece, mettere al primo posto la “Carità”, quella vera che non cerca onori terreni ma che deve essere di esempio ai giovani che si affacciano alla vita per dar loro la certezza che nel



mondo che li circonda, non tutto è sporco e corrotto e per scoprire che i valori morali di carità e di solidarietà sono più vivi che mai nelle nostre Misericordie. Facciamo in modo che il mondo della Buffa abbia il sopravvento sul mondo del business, anche se quest'ultimo è molto più attraente del primo e sembra offrire maggiori soddisfazioni. Il sorriso di un bimbo, di un anziano, di un malato, di uno straniero, di un fratello nel bisogno, al quale abbiamo teso la mano con semplicità e nel rispetto della sua dignità, sarà il preludio meraviglioso a quel merito che Dio ci riserverà.



Durante la cerimonia hanno indossato la Veste storica i nuovi volontari: Milad Al Koury, David Cappelli, Cinzia Cei, Alessandro Cerisoli, Lorenzo Cuvillo, Simmaco Di Lillo, Anastasia Fredianelli, Monica Leoncini, Chiara Minello, Andreea Pascalau, Silvia Pasqualetti,

Valentino Petillo, Chiara Piccinocchi, Luigi Pisano, Marco Riva, Daniele Salvadorini, Mario Pietro Settimo, Daniele Simonini e Marco Trivella.

Nell'ambito della cerimonia, hanno anche confermato il loro impegno come volontari di Misericordia i volontari che avevano preso parte alla Vestizione dell'anno precedente: Stella Biagioni, Niccolò Gambini, Alice Gorek, Pamela Igneri, Birgit Palm, Rina Pozzobon, Arianna Rossi, Irene Saccon e Caterina Turini.

POLIAMBULATORIO
DELLA MISERICORDIA DI CASCINA
 Direttore Sanitario: Dott.ssa Emanuela De Franco

Cardiologia
 E. C. G.
 Eco-Color-Doppler Cardiaco
 Eco-Color-Doppler Carotideo e Vasi Periferici
 Holter Cardiaco
 A.B.P.M. "Holter Pressorio"

Radiologia
 Radiologia Tradizionale
 Ortopantomografia
 Mammografia

Ecografia
 Ecografie Apparatoli Molli
 Ecografie Addominali
 Ecografie Mammarie
 Ecografie Muscolo - Tendinee e Osteoarticolari
 Ecografie Ginecologiche

Fisiokinesiterapia
 Kinesiterapia
 Elettroterapia
 Laserterapia
 Ionoforesi
 Ultrasuoniterapia
 Marconiterapia
 Magnetoterapia
 Tecarterapia
 Trazioni Cervicali
 Terapia Funzionale con
 Tecniche Osteopatiche
 Tecnica Posturale Mézières
 Linfodrenaggio Manuale
 Taping
 Elettrostimolazione
 Tens
 Massaggi

VEN. ARC. DI MISERICORDIA DI CASCINA
 ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
ISCRITTA AL REGISTRO REGIONALE DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE N. 855 DEL 03 OTT. 2012
 anno di fondazione 1650

via Palestro n°23- 56021 Cascina (PI)
 tel. 050.701901 - fax 050.715968
 info@misericiordiacascina.org

tel. 050.701901

www.misericiordiacascina.org

Direttore
 Emilio Paganelli

Direttore responsabile
 Michelangelo Betti

Comitato di redazione
 Andrea Fiorentini
 Carmine Inverso
 Claudio Sighieri
 Nino Urso

**Progetto grafico e
 impaginazione**
 Carmine Inverso
 Nino Urso

Segreteria di redazione
 Aurelio Cipriano

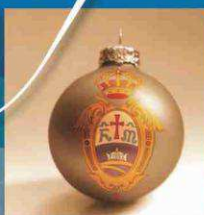
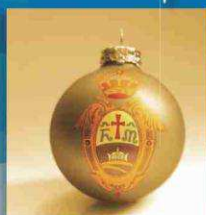
Misericordia di Cascina
 Via Palestro 23
 56021 Cascina (PI)
 Tel. 050 701901
www.misericiordiacascina.org
redazione@misericiordiacascina.org

NUMERI UTILI MISERICORDIA

CENTRALINO 050 701901
 SCUOLA D'INFANZIA 050 700888
 NIDO MARCIANA 050 747193

... è Natale ogni volta che facciamo nascere l'amore nei nostri cuori...

Auguri!



Ven. Arciconfraternita di Misericordia di Cascina